

CARTA EUROPEA SULL'ALCOL

Sottoscritta dai governi (tra cui quello italiano) a conclusione della Conferenza Europea sulla Salute, la Società e l'Alcol.

Parigi, 12-14 dicembre 1995

1. Tutte le persone hanno il diritto che la loro vita, in famiglia, nella comunità e nel luogo di lavoro, sia protetta dagli incidenti, dalla violenza e da altre conseguenze negative derivanti dal consumo di alcol.

2. Tutte le persone hanno il diritto, fin dalle età più precoci, ad avere una informazione ed una educazione corrette ed imparziali sulle conseguenze del consumo di alcol per la salute, per la famiglia e per la società.

3. Tutti i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di crescere: in un ambiente protetto dalle conseguenze negative del consumo di alcol e, nei limiti del possibile, dalla promozione delle bevande alcoliche.

4. Tutte le persone che consumano alcol in modo rischioso o dannoso e le loro famiglie hanno il diritto a sistemi di trattamento e di assistenza che siano accessibili.

5. Tutte le persone che non desiderano consumare alcol o (che non possono farlo per ragioni legate alla salute o per altri motivi, hanno il diritto ad essere salvaguardati dalle pressioni a bere e, ad essere supportati nel loro comportamento del non bere.

Al fine di dare efficacia ai principi etici ed agli obiettivi precedentemente elencati, la Carta raccomanda anche 10 strategie per l'azione sull'alcol:

1. informare la gente sulle conseguenze per la salute, per la famiglia e per la società derivanti dal consumo di alcol e sulle misure efficaci che si possono predisporre per prevenire o ridurre il danno, realizzando ampi programmi educativi che inizino fin dalla prima infanzia;

2. promuovere ambienti pubblici, privati e lavorativi protetti dagli incidenti, dalla violenza e dalle altre conseguenze negative derivanti dal consumo di alcol;

3. predisporre e rinforzare le leggi che scoraggino effi-

cacemente la guida in stato di ebbrezza;

4. promuovere la salute attraverso il controllo della disponibilità delle bevande alcoliche, per esempio per i giovani, influenzando il prezzo attraverso la tassazione;

5. sviluppare controlli rigorosi, riconoscendo i limiti o i divieti esistenti in alcuni paesi sulle norme di pubblicità diretta ed indiretta delle bevande alcoliche e garantire che nessuna forma di pubblicità sia specificamente rivolta ai giovani, ad esempio correlando alcol e sport;

6. garantire l'accessibilità a trattamenti efficaci ed ai servizi di riabilitazione, con personale formato, alle persone con consumo pericoloso o dannoso di alcol ed ai membri delle loro famiglie;

7. stimolare la consapevolezza in quanti sono coinvolti nella produzione o nella distribuzione delle bevande alcoliche della responsabilità etica e legale, assicurare uno stretto controllo sulla sicurezza del prodotto e sviluppare misure appropriate contro la produzione e la vendita illecite;

8. aumentare la capacità della società di occuparsi di alcol attraverso la formazione dei professionisti nei diversi settori, come la sanità, il benessere sociale, l'educazione e la giustizia contemporaneamente al rafforzamento dello sviluppo e della leadership della comunità;

9. supportare le organizzazioni non governative ed i movimenti di auto-aiuto che promuovono stili di vita sani ed in particolare quelli che cercano di prevenire o ridurre i problemi alcolcorrelati;

10. formulare ampi programmi negli stati membri che tengano in considerazione la presente Carta Europea sull'Alcol; specificare obiettivi chiari ed indicatori di risultato, monitorare il progresso ed assicurare aggiornamenti periodici dei programmi basati sulla valutazione.